octavia CADE_

FELICITÀ

Traduzione di **Vargas**



zona42

42 NO DI

a cura
di **Vargas**

Octavia Cade
Felicità

titolo originale: *Happiness*
traduzione di Vargas

©2023 Octavia Cade
©2025 Zona 42 Srls
Tutti i diritti riservati

I Edizione Zona 42, settembre 2025
ISBN 979-12-80868-99-2

Edizioni Zona 42, Modena
www.zona42.it - info@zona42.it

Zona 42 è un progetto di Giorgio Raffaelli, Marco Scarabelli e Annalisa Antonini.

octavia CADE_

FELICITÀ

Traduzione
di **Vargas**

zona 42

Questa è un'avventura a bivi. Ogni epilogo è a lieto fine. Tutti muoiono felici. *Tu* muori felice.

Sempre.

C'è poco che possa fare al riguardo. Al massimo, posso lasciarti scegliere se crederci o no.

Ci credi?

- Sì (1)
- No (2)

(1)

Credi che morirai felice

Buon per te. La felicità è una prospettiva così confortante. Non c'è motivo per cui non dovresti averne un po'.

Hai una famiglia che ami. Loro amano te. È la fine di una lunga vita, una vita utile, una vita felice e riposi nel letto più comodo che tu abbia mai avuto e non c'è sofferenza. La tua nipotina è seduta a un'estremità del materasso. È una brava bambina, educata. Non una marmocchia viziata, ma nemmeno tanto tranquilla da risultare noiosa. Quando non è impegnata coi pastelli c'è una malizia nel suo volto, di quel tipo essenzialmente benevolo che non causa davvero problemi e diventa quasi piacevole, nella consapevolezza che seppure ci saranno conseguenze, non saranno gravi. E in ogni caso, dovrà

pensarci qualcun altro. Tutto ciò di cui ti devi preoccupare è la semplice, gradevole esperienza della morte, scivolare via senza chiasso, fastidio o sforzo da parte di gente che comunque non vede l'ora – davvero – di mettersi a disposizione. (Dopotutto sono la tua famiglia e abbiamo già stabilito che ti amano davvero).

Tua nipote ti sta facendo un disegno. Te ne fa un sacco. Sono vivaci e divertenti e non hanno nulla di geniale e anche questo è confortante, perché il genio richiede impegno al prossimo e nella fine preferisci riposare che essere utile. Quando avrà concluso, il disegno verrà appeso al muro o sulle finestre con tutti gli altri. Non è che stiano cercando di escludere il mondo esterno, questa bambina e i suoi genitori, le sue zie e zii e cugini, tutti riuniti a dirti addio intorno a questo letto senza dolore, perché ti amano e non dovresti andartene in solitudine. Il mondo è ancora lì fuori.

Solo, non contiene nulla che possa essere di tuo gradimento.

Tutto e tutti quelli di cui ti importa sono in questa stanza. I tuoi figli. I tuoi nipoti. Ti lasciano in pace quando hai bisogno di riposare e tornano quando ti svegli, portando dolcetti e aneddoti e averli attorno durante la fine rende le cose più semplici.

Muori con tutti loro attorno e muori felice.

Come ho detto: buon per te.

(2)

Non credi che morirai felice

Potresti aver scelto quest'opzione per dispetto, o magari nella sincera convinzione che la felicità non faccia per te. Peccato. In ogni caso non sei del tutto senza speranza. Magari hai bisogno di esplorare ancora lo scenario della tua morte per confermare che la felicità non è fuori dalla tua portata.

Forse avrai una lunga vita.

Pensi che avrai una lunga vita?

- Sì (3)
- No (4)

(3)

Pensi che avrai una lunga vita

Molte persone vogliono vivere a lungo. Non c'è da biasimarle; il mondo è pieno di meraviglia e non sembra giusto che la tua capacità di esserne testimone sia così limitata. Cerchi di accumularne il più possibile. C'è così tanto da vedere e così tanto da fare. Nuoti tra le barriere coralline e passeggi in antiche foreste e trascorri la notte nel nitido freddo del deserto, esplori i ghiacci polari, sempre più sottili, tutte cose che facciano sentire vivi, così vivi. E fortunati. Ma la fortuna non è fortuna davvero, è ambizione e intelligenza e forza di volontà, l'abilità di prendere al volo le occasioni che ti vengono offerte e questo rende tutto migliore: la consapevolezza di aver sperimentato tutte queste cose perché volevi,

perché lo hai reso possibile e non c'è stato un istante della tua vita che sia andato sprecato.

Volevi vivere e lo hai fatto. In modo così sincero e profondo.

E magari hai una grande famiglia che ti ama e ti aiuta ad andartene con gentilezza, o magari no, ma muori con le immagini dei posti che hai visitato e della vita che hai scelto davanti agli occhi. Forse le foto sono appese dove in un'altra vita ci sarebbe stato il disegno di un bambino. Magari ci sono sia foto che disegni, perché le esperienze non arrivano mai in una sola forma e hai fatto davvero molta attenzione a non negarti alcuna meraviglia, qualsiasi fosse la forma in cui si è manifestata.

Forse non ci sono foto né disegni perché la tua vita è stata così piena, perché le tue avventure le hai tutte chiare in testa, nella tua mente curiosa e innamorata, e non servono solo ad allietare il tempo della tua morte. Ti ricordano

che la vita stessa è un'avventura, che le esperienze vanno afferrate e cacciate in gola prima che sfumi l'opportunità, che devono essere parte di te e tenute al sicuro nella carne. E se la tua vita è stata avventura e stupore, la morte diventa solo un'altra meraviglia e arriva come una vecchia amica: un miracolo dell'esperienza, di quelli che hai sempre accolto a braccia aperte e chissà cosa succede davvero quando si muore? Nessun esploratore è mai tornato per raccontarlo.

In un certo senso è una prima volta.

Cosa viene dopo la morte? Non lo sai, ma è un'avventura e muori traboccante di meraviglia, continuando a esplorare. Felice.

(4)
Credi che la tua sarà una vita breve

Ci sono così tanti modi di avere una vita breve. Malattia, incidenti, omicidio. Nessuno di questi è un lieto fine e non ti si può biasimare se pensi, come fanno molti, che il tuo sarà un epilogo terribile. Non preoccuparti. Il tuo non lo sarà. Ci sono centinaia di modi orribili per andarsene in anticipo, ma tutte le tue morti premature sono serene.

Ricordati: muori felice. Ma di cosa?

- Malattia (5)
- Omicidio (6)
- Apatia (7)

(5)
Muori di malattia

Trovi ci sia qualcosa di particolarmente infido nella malattia, come se il tuo corpo dovesse esserne in qualche modo esente, come se dovesse essere dalla tua parte e non da quella di qualunque cosa stia assalendo la tua immunità da biologia e conseguenze. Devi capire che come interpretazione è limitata. Sei tanto parte del mondo quanto qualsiasi altra creatura vivente, non fai eccezione.

È un pensiero opprimente, ma non ti si può biasimare. Ci sono aspetti della malattia che, ammettiamolo, sono spiacevoli. Non vuoi soffrire, o sentirti impotente. Non vuoi perdere fluidi disgustosi e dipendere dal prossimo per pulirli. Non vuoi puzzare, o avvizzire, o perdere i capelli. La buona notizia è che non devi.

Esaminiamo le tue opzioni. Come preferiresti morire?

- Malaria (8)
- Tubercolosi (9)